

Tutoring Online Program – Accompagnamento scolastico a studenti in difficoltà

Manifestazione di interesse con scadenza
3 settembre 2021

BANDI 2021. SERVIZI ALLA PERSONA

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



Indice

1. <i>PREMESSA</i>	3
2. <i>IL CONTESTO</i>	3
3. <i>L'ESPERIENZA DELLE UNIVERSITÀ BOCCONI E HARVARD – IL TUTORING ONLINE PROGRAM (TOP)</i>	4
4. <i>IL TUTORING ONLINE PROGRAM PROMOSSO DA FONDAZIONE CARIPLO</i>	5
4.1 Obiettivi.....	5
4.2 Ruolo dell'Organizzazione di terzo settore.....	5
4.3 Enti ammissibili.....	5
4.4 Iter di presentazione	6
4.5 Criteri.....	6
4.6 Tempistiche e modalità di candidatura	6

Tutoring Online Program – Accompagnamento scolastico a studenti in difficoltà

1. PREMESSA

La presente Manifestazione di interesse è finalizzata all'individuazione di un'organizzazione di terzo settore interessata a implementare e gestire un programma di tutoraggio online per studenti della scuola secondaria di primo grado in condizioni di difficoltà socioeconomica e culturale, integrato a un'azione di distribuzione di pacchetti digitali. L'organizzazione partner che sarà individuata a valle del processo di selezione riceverà un contributo per l'implementazione dell'iniziativa.

A seguito della crisi economica causata dall'emergenza sanitaria COVID-19, Fondazione Cariplo ha sviluppato un programma di contrasto alla povertà per mitigare la situazione di difficoltà delle categorie fragili e delle famiglie, in particolare quelle con minori. Il programma si sviluppa su 4 linee di intervento, di cui una specificatamente dedicata alla povertà educativa e al *digital divide*. All'interno di questa linea, in aggiunta ai tre interventi "di sistema" già avviati nelle province di Bergamo (DigEducati), Brescia (DAD – Differenti Approcci Didattici) e Lodi (IM-PATTO DIGITALE), cofinanziati dall'Impresa sociale Con i Bambini e realizzati dalle Fondazioni di Comunità locali in rete con i soggetti pubblico-privati dei territori, la Fondazione sta sviluppando un **intervento mirato di contrasto al learning loss e al digital divide**, oggetto della presente Manifestazione di interesse.

2. IL CONTESTO

Dalla fine di febbraio 2020 ad oggi, a causa dell'emergenza COVID 19 e delle conseguenti misure restrittive adottate dal governo, le lezioni in presenza hanno subito periodi di sospensione legati a lockdown e quarantene, lasciando spazio alla Didattica a Distanza (DAD). Il passaggio imposto a questa nuova, emergenziale metodologia didattica

non ha però garantito la stessa qualità dell'insegnamento in presenza, esasperando i divari esistenti e creandone di nuovi.

Il contesto di incertezza e assenza di socialità, unito alle tante difficoltà affrontate dalle famiglie durante la pandemia, ha avuto un pesante impatto sulla motivazione e sulle opportunità degli studenti. La povertà educativa ha investito in particolar modo i minori più fragili, appartenenti a famiglie che si trovano in una condizione di vulnerabilità economico sociale e che non hanno a disposizione la strumentazione adeguata in termini di computer e connessione. Il cosiddetto *digital divide* è diventato così a tutti gli effetti una nuova, preoccupante dimensione della povertà.

Secondo le stime dell'Area Osservatorio e Valutazione di Fondazione Cariplo, all'inizio della pandemia circa l'8% degli studenti iscritti alle scuole statali primarie e secondarie in Lombardia si trovava in situazioni di potenziale difficoltà nello svolgimento della DAD. Di questi, oltre la metà avrebbe sperimentato difficoltà più direttamente legate ad aspetti tecnologici (assenza di pc o di connessione internet).

Alla luce della difficile situazione, subito dopo lo scoppio dell'emergenza, la Fondazione ha deciso di avviare un intervento pilota sulla città di Milano, sviluppando una filiera di recupero, ricondizionamento e distribuzione di computer portatili e connessioni agli studenti più fragili, individuati e raggiunti grazie alle reti di quartiere coinvolte nel [Programma QuBì](#). Tuttavia, nonostante le tante iniziative governative e private di fornitura di dispositivi, il divario digitale appare ancora molto ampio e si affianca a nuove difficoltà, a cui spesso la sola distribuzione di strumentazione non è in grado di porre rimedio.

La chiusura delle scuole ha infatti messo a dura prova anche quegli studenti che dispongono degli strumenti necessari ad usufruire della didattica

online, e potrebbe determinare un calo dell'apprendimento simile a quello solitamente registrato in periodi di interruzione prolungata dei percorsi scolastici¹ (come, ad esempio, la stagione estiva). L'evidenza scientifica disponibile ad oggi suggerisce l'esistenza del *learning loss*², che ha compromesso il rendimento degli studenti nel breve periodo e potrebbe mettere seriamente a rischio il loro futuro³.

I test Invalsi per l'anno scolastico 2020-2021 restituiranno una prima misurazione ufficiale del *learning loss* dovuto alla sospensione della didattica in presenza. I dati degli anni precedenti riportano tuttavia una situazione già critica che probabilmente è stata esacerbata dal passaggio forzato alla didattica a distanza. Infatti, prendendo in considerazione i circa 289.000 studenti delle scuole statali e paritarie iscritti alla secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2017/2018 nella sola Lombardia, circa 70.000 (il 24,3%) hanno raggiunto al massimo il livello di competenza 2 (in una scala da 1 a 5) in ciascuna delle discipline testate (italiano, matematica, inglese ascolto e inglese lettura)⁴. Di questi, se ne stimano circa 50.000 con uno status socioeconomico e culturale (ESCS) basso o medio basso⁵: per questi studenti raggiungere i livelli minimi di apprendimento previsti è ancora più difficile.

Alla luce di questo scenario, Fondazione Cariplo ha deciso di sostenere un'iniziativa finalizzata a supportare gli studenti più fragili nei percorsi di apprendimento e a contrastare il divario digitale.

3. L'ESPERIENZA DELLE UNIVERSITÀ BOCCONI E HARVARD – IL TUTORING ONLINE PROGRAM (TOP)

Tra le iniziative attivate in seguito alla diffusione della pandemia risulta particolarmente interessante quella promossa dall'Università Bocconi e dall'Università di Harvard, che hanno sperimentato,

nell'ambito del LEAP (*Laboratory for Effective Anti-poverty Policies*), un innovativo Programma di Tutoring Online (TOP) per gli studenti della scuola secondaria di primo grado considerati in maggiore difficoltà dai dirigenti scolastici e dagli insegnanti. Il TOP si propone di contrastare il crescente *learning loss* derivato dalla chiusura delle scuole a marzo 2020. La prima edizione si è svolta tra la metà di aprile e la fine di maggio 2020. In seguito ai risultati incoraggianti della medesima, nel mese di ottobre 2020 è stata avviata una seconda edizione terminata a maggio 2021.

Il programma, proposto su base nazionale, ha offerto ad alcuni alunni delle scuole secondarie di primo grado un tutor individuale, selezionato tra studenti volontari delle università Bicocca, Bocconi e Statale di Milano. Gli abbinamenti tra i tutor e gli studenti hanno tenuto in considerazione alcune caratteristiche, tra cui la provenienza geografica, le conoscenze linguistiche, l'esperienza di tutoring, il percorso di formazione accademica e la disponibilità oraria dei tutor ed eventuali formazioni pregresse nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Le attività di tutoring si sono svolte interamente online tramite varie piattaforme di videoconferenza. Inoltre, i tutor hanno fruito su base volontaria di una specifica formazione su principi pedagogici e metodologia di tutoring a cura dell'Università Bicocca.

Dai risultati della prima edizione del programma è emerso che la partecipazione al TOP ha influito positivamente non solo sul rendimento scolastico e sulle aspirazioni educative, ma anche sul benessere psicologico e socio emozionale dei beneficiari. È interessante notare che il programma ha favorito in particolar modo il rendimento degli studenti i cui

¹

<https://www.worldbank.org/en/topic/education/publication/simulating-potential-impacts-of-covid-19-school-closures-learning-outcomes-a-set-of-global-estimates>

² Il fenomeno del *learning loss* è definito come la nascita di un divario di competenze e conoscenze tra i livelli registrati precedentemente a una interruzione scolastica e gli esiti di apprendimento degli allievi al rientro. Fonte: <https://www.invalsiopen.it/misurare-learning-loss/>

³ Per approfondimenti si veda lo studio: Kuhfeld et al. Learning during COVID-19: Initial findings on students' reading and math achievement and growth, Collaborative for Student Growth, 2020

<https://www.nwea.org/content/uploads/2020/11/Collaborative-brief-Learning-during-COVID-19.NOV2020.pdf>

⁴ Per il computo del dato è stata considerata la media delle percentuali di studenti che hanno raggiunto al massimo il livello di competenza 2 (in una scala da 1 a 5) in ciascuna delle discipline testate (italiano, matematica, inglese ascolto e inglese lettura), comportando un lieve grado di semplificazione della stima. https://invalsi-serviziostatistico.cineca.it/documenti/ss/statistiche_apprendimenti_2018_ss/Uno%20sguardo%20sui%20dati%20INVALSI%20-%20Grado%208.pdf

⁵ L'indicatore ESCS – Economic, Social and Cultural Status, è calcolato da Invalsi prendendo in considerazione tre elementi: lo status occupazionale dei genitori, il livello di istruzione dei genitori e il possesso di alcuni beni materiali intesi come variabili di prossimità di un contesto economico-culturale favorevole all'apprendimento.

genitori hanno livelli di istruzione più bassi e lavori meno qualificati.⁶

Alla luce dell'esito positivo della sperimentazione del TOP e, allo stesso tempo, dell'ampio gap ancora da colmare, Fondazione Cariplo ha deciso di contribuire per consolidare e scalare il modello. Per realizzare questa attività inizialmente sul proprio territorio di riferimento (regione Lombardia e province di Novara e Verbano Cusio Ossola), la Fondazione intende individuare un partner di Terzo Settore con esperienza e le giuste competenze che contribuisca alla ricerca di soluzioni per rafforzare l'iniziativa sperimentale e sia in grado di garantire la gestione operativa del progetto su ampia scala.

4. IL TUTORING ONLINE PROGRAM PROMOSSO DA FONDAZIONE CARIPLO

4.1 Obiettivi

Il macro-obiettivo alla base del rilancio dell'iniziativa sperimentale delle università Bocconi e Harvard è quello di consolidarne il modello per contribuire su scala maggiore al contrasto del fenomeno del *learning loss*, aggravato negli ultimi due anni scolastici dall'adozione forzata della didattica a distanza. In continuità con le precedenti due edizioni, il programma si rivolgerà agli studenti della scuola secondaria di primo grado, che emerge essere il più debole tra i livelli di istruzione del sistema scolastico italiano.

Nello specifico, l'iniziativa di tutoraggio online e volontariato digitale si propone di:

- rafforzare le alleanze con il sistema scolastico e sviluppare connessioni con l'intera comunità educante per raggiungere un maggior numero di beneficiari nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo. Ci si propone di coinvolgere nell'intervento 2.500 studenti tra quelli con le maggiori difficoltà di apprendimento;
- enfatizzare l'approccio del peer learning, mettendo in relazione figure tra loro vicine per età ed esperienze vissute, per favorire uno scambio e un confronto il più possibile paritari;
- rinnovare l'impegno per il contrasto alla mancanza di strumentazione digitale, distribuendo device rigenerati e

connessione dati agli studenti beneficiari del programma che ne hanno necessità;

- validare un modello di intervento efficace che, grazie al Terzo Settore e alle sue reti di collaborazione, possa garantire prossimità al bisogno e un supporto continuativo agli studenti. Qualora l'iniziativa si dimostrasse efficace come le due precedenti edizioni, si potrà valutare per l'anno scolastico 2022-2023 una sua implementazione su tutto il territorio nazionale, sondando l'interesse di cofinanziamento di altre realtà.

4.2 Ruolo dell'Organizzazione di terzo settore

L'intervento di tutoraggio online verrà definito nel dettaglio grazie a un percorso di co-progettazione. Sulla base dell'esperienza pregressa è comunque già possibile delineare un primo nucleo di attività che dovranno essere garantite dall'organizzazione selezionata per l'implementazione del programma:

- dialogo con la comunità educante (le scuole, le organizzazioni non profit, gli enti e le istituzioni che si occupano educazione/formazione) per l'identificazione degli studenti beneficiari;
- individuazione degli studenti che necessitano di pacchetti digitali e supporto nella fase di distribuzione, in connessione con la filiera di ricondizionamento dei device già attiva;
- selezione dei tutor (il reclutamento avverrà attraverso le università);
- supervisione, supporto e gestione della formazione dei tutor;
- monitoraggio dell'andamento complessivo del programma;
- collaborazione con il Laboratory for Effective Anti-poverty Policies (LEAP) dell'Università Bocconi che si occuperà della supervisione scientifica e la valutazione del programma.

4.3 Enti ammissibili

Alla presente Manifestazione di interesse sono ammissibili gli Enti:

⁶ Per approfondimenti sulla prima edizione del TOP si veda il report [Apart but Connected: Online Tutoring and Student](#)

[Outcomes during the COVID-19 Pandemic](#), a cura di Michela Carlana ed Eliana La Ferrara

- senza scopo di lucro, come individuati dal documento [Criteri generali per la concessione di contributi](#) della Fondazione Cariplo all'interno del paragrafo "CRITERI GENERALI – Ammissibilità";
- con sede operativa nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo.

4.4 Iter di presentazione

Il processo per l'individuazione dell'organizzazione che implementerà il programma di tutoraggio online si articola in due fasi

- la Fase 1 riguarda la selezione di un massimo di tre organizzazioni, candidate alla presente call, attraverso la valutazione delle loro competenze, esperienze, struttura e presenza sul territorio;
- la Fase 2, a cui potranno accedere esclusivamente le organizzazioni che supereranno la prima, è incentrata sulla valutazione comparativa delle idee progettuali. I soggetti selezionati durante la Fase 1 saranno infatti invitati a presentare un'idea progettuale che, partendo dall'esperienza del TOP, illustri le modalità ipotizzate per scalare l'iniziativa ed eventuali elementi aggiuntivi/migliorativi. Le proposte raccolte saranno esaminate dalla Fondazione, che procederà alla selezione dell'idea più meritevole.

Una volta selezionato l'ente del Terzo Settore a cui affidare l'implementazione del programma, si definiranno i dettagli del progetto tramite una o più sessioni di co-progettazione che coinvolgeranno anche il team delle prime due edizioni del TOP. A valle della co-progettazione l'ente del Terzo Settore individuato riceverà un contributo per l'implementazione del programma.

4.5 Criteri

Gli enti candidati saranno valutati in virtù dei seguenti criteri e pesi:

1. Capacità di gestione di progetti complessi (25%);
2. Esperienza in ambito educativo e formativo (25%);

3. Presenza sul territorio di riferimento di Fondazione Cariplo e comprovata capacità di coinvolgimento della comunità educante (30%);
4. Solidità economico-finanziaria e capacità di co-finanziamento (20%).

Il criterio 1 valuterà la capacità di gestione del soggetto candidato tramite l'analisi di progetti complessi⁷ gestiti dall'organizzazione negli ultimi 5 anni e l'analisi dei CV del team ipotizzato per la gestione dell'iniziativa. Poiché il programma sarà implementato online, si richiede che il team comprenda anche risorse umane con competenze digitali.

Il criterio 2 valuterà l'esperienza dell'organizzazione in ambito educativo tramite l'analisi di iniziative realizzate negli ultimi 5 anni che dimostrino capacità e competenze acquisite relativamente al tema. Inoltre, saranno oggetto di valutazione parametri quali il numero di beneficiari coinvolti, gli obiettivi raggiunti, le strategie operative adottate (es. le modalità di connessione con le istituzioni scolastiche, con le attività di supporto allo studio, metodologie formative adottate per educatori e insegnanti, ecc.).

Il criterio 3 intende valutare la capacità dell'ente di attivare connessioni con le organizzazioni "di prossimità" presenti sul territorio di riferimento di Fondazione Cariplo. A tal fine verrà richiesta una mappatura delle reti e dei partner sul territorio con cui l'organizzazione collabora (compresi soggetti del terzo settore e istituti scolastici). Eventuali altre sedi operative distribuite sul territorio di riferimento o partenariati/collaborazioni con altro tipo di reti saranno valutati positivamente.

La solidità economico-finanziaria dei soggetti candidati sarà valutata sulla base dell'analisi degli ultimi tre bilanci consuntivi e il bilancio preventivo 2021. Si richiederà inoltre all'ente di evidenziare, nella descrizione delle iniziative implementate negli ultimi 5 anni, la capacità di investire risorse proprie e/o catalizzare risorse da partner e soggetti terzi.

Si prevede di selezionare fino a 3 enti ritenuti maggiormente idonei all'implementazione del programma.

4.6 Tempistiche e modalità di candidatura

Gli enti potranno presentare le proprie manifestazioni di interesse a partire da lunedì 12

⁷ Per progetti complessi si intendono progettualità con una o più delle seguenti caratteristiche: diverse categorie di stakeholder,

numero elevato di beneficiari, complessità intrinseche per la natura del progetto o dei beneficiari coinvolti.

luglio attraverso la compilazione completa del modulo di candidatura disponibile al link <https://it.surveymonkey.com/r/TutoringOnlineFondazioneCariplo>.

Il termine ultimo per presentare la propria manifestazione di interesse è venerdì **3 settembre alle ore 17.00**.

Eventuali dubbi o domande potranno essere indirizzati a povertaeducativa@fondazionecariplo.it. Il team della Fondazione predisporrà inoltre un elenco dedicato alle Frequently Asked Questions, consultabile al link <https://www.fondazionecariplo.it/static/upload/faq/faq---tutoring-online-project-fondazione-cariplo.pdf>.

I risultati della selezione saranno comunicati via email ai referenti organizzativi indicati in sede di candidatura. Le organizzazioni che accederanno alla fase di presentazione dell'idea progettuale verranno invitate a un incontro di approfondimento.

Si prevede di selezionare il partner attuatore e avviare il processo di co-progettazione entro la prima metà di ottobre 2021.

